

**AVEVA ANNUNCIATO DI CANDIDARSI SINDACO**

## ... E Traldi resta fuori dai giochi

LAVAGNA (c) Ad un convegno del gennaio 2012 aveva previsto il crollo del ponte di Carasco. Ma non aveva previsto che sarebbe rimasto fuori dalla corsa elettorale. **Francesco Traldi**, benché avesse annunciato la propria candidatura durante la serata del dibattito tra i candidati organizzato dal Civ, non ci sarà. Né lui, né la sua lista, «Salviamo Lavagna». L'ordine dei candidati sulle schede elettorali, voluto dal sorteggio, è **Pino Sanguineti, Alessandro Lavarello, Mauro Caveri, Mario Maggi e Piergiorgio Ravaioni**. Niente Traldi: poche firme per la sua lista. «Farò ricorso al Tar, mi rivolgerò alla Corte europea di Strasburgo, scriverò al presidente della Repubblica - ringhia l'ingegnere - raccogliere firme per presentare la lista alle elezioni è anticostituzionale per-



**FRANCESCO TRALDI**

ché il voto è segreto». E cosa pensa dei cinque candidati, in rigoroso ordine alfabetico, per la corsa verso Palazzo Franzoni? «Caveri è un ragazzo intelligente, dotato di uno spiccato senso dell'umorismo ma è più bravo a na-

*E si sfoga sulle  
(poche) firme:  
«Raccoglierle  
per presentare  
la lista è  
anticostituzionale»*

scondere gli errori commessi dalla giunta nella quale ha fatto parte - sentenza Traldi -, Lavarello è un giovane di belle speranze ma fa troppo il saputello. Maggi è un vecchio democristiano. Sanguineti è un agente immobiliare, c'è un possibile conflitto d'interessi mentre potrei votare, se non mi fanno candidare, per Ravaioni». Peccato che quest'ultimo non potrà contraccambiare la cortesia.